

POESIA

## L'“Ovvero” di Angiuli, un'ironica resistenza



**LINO ANGIULI**  
**Ovvero**  
(Postfazione  
di Giuseppe  
Langella)  
Nino Aragno  
Torino  
2015  
pp. 152  
10 euro

La funzione esplicativa di questo *Ovvero* la dà Lino Angiuli nella nota *Alla Bellezza*, posta prima della postfazione di Giuseppe Langella. Ma la sorgiva potenza rivendicativa, ironica e affabulatoria di questa poesia, la sua pietas nei confronti dei “sommersi”, rischia di mettere in ombra la forma arcaica di “o vero” la carica veritativa e avversa contro ogni litania meridionalistica. Ed è un'opera plurima e composita questa di Angiuli, che non raccoglie fogli d'album dispersi, note di colore, cartoline, testi subitaneamente introvabili, ma muove per sovrapposizioni di più registri in una affettuosa molteplicità di luoghi e di situazioni, colti anche al fuoco di ironiche controversie. In questa direzione si può essere d'accordo con quanto scrive Langella: «Che la sua poesia va [anche] letta come una forma di resistenza, combattuta su due piani, quello tematico e quello linguistico»; ma il “sopravanzo” sta in una spinta di concretezza e di sapere che tiene conto di una complessità interrogante e plastica.

**Amedeo Anelli**